

Istituto Comprensivo 2 “Omero – Mazzini – Don Milani” Pomigliano d’Arco
Piano Annuale per l’Inclusione P.A.I. a. s. 2020/2021
Praticare l’uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.
“DIVERSAMENTE UGUALI”

L’inclusione non è...semplicemente assicurare un posto in classe ad uno studente con difficoltà, ma è uno sforzo continuo per garantire ad ogni alunno una partecipazione attiva nella classe.

A seguito della D.M. 27/12/2012 e del C.M. n° 8 del 06/03/2013 e tenuto conto del D.L.13/04/2017 n.66 per la promozione dell’inclusione scolastica, il nostro Istituto ha elaborato il “Piano Annuale per l’Inclusione”

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l’**assunzione** collegiale di **responsabilità** da parte dell’intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l’apprendimento di tutti i suoi alunni.

Il PAI documento - proposta del nostro Istituto si avvale di un’introduzione per chiarire i concetti, gli “attori” e gli strumenti coinvolti, al fine di migliorare la qualità dell’azione didattica - pedagogica relativa all’inclusione scolastica attraverso:

- **identificazione delle necessità di personalizzazione dell’insegnamento**
- **valutazione delle condizioni individuali**
- **monitoraggio e valutazione dell’efficacia degli interventi educativi e didattici**
- **ruolo delle famiglie**
- **valorizzazione delle risorse interne ed esterne da poter utilizzare**
- **unitarietà dell’approccio educativo e didattico della comunità scolastica**
- **continuità dell’azione educativa e didattica**
- **riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	51
n. totale alunni dell’istituto	1269
% su popolazione scolastica	4,02%

N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

H. Coinvolgimento personale A.T.A.		
1. COLLABORATORI SCOLASTICI	-Assistenza alunni disabili -Progetti d'inclusione/laboratori integrati	SI SI

2. PERSONALE DI SEGRETERIA	Coinvolto nella gestione dei dati sensibili					SI
D. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione					SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					SI
	Altro:le famiglie degli alunni BES sono coinvolte nel processo educativo e didattico; vengono periodicamente programmati momenti di incontro e confronto.					SI
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola					SI
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro: rapporti con i servizi sociali					SI
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					SI
	Progetti a livello di reti di scuole					
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					SI
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					SI
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della				X		

scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella gestione del processo d'inclusione sono coinvolte le seguenti figure:

DIRIGENTE SCOLASTICO

È il garante dell'inclusione scolastica.

COLLEGIO DEI DOCENTI

In relazione al processo di inclusione scolastica discute e delibera il PAI; verifica i risultati ottenuti al termine di ogni anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE

Indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche – didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il piano educativo individualizzato (PEI).

GLHI

Si occupa della programmazione generale dell'inclusione scolastica nell'istituto, curando i contatti con la famiglia dei ragazzi diversamente abili, le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazioni di handicap e le risorse materiali. Verifica periodicamente gli interventi a livello d'Istituto.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Rileva i BES presenti nell'istituto; raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattici – educativi attuati a livello di classe e d'istituto; appronta e mette a disposizione la modulistica necessaria ai vari adempimenti; raccoglie e coordina le proposte formulate dai consigli di classe, interclasse e intersezione; elabora il PAI.

FUNZIONI STRUMENTALI

Collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'istituto.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gestisce e coordina tutto il sistema.

Organizza la formazione dei docenti.

Supervisiona l'operato delle F.S. e dei docenti.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individualizzate per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

REFERENTE GLHI/BES/DSA

Favorisce la relazione con la famiglia e con eventuali operatori sociosanitari e assistenziali, fungendo da mediatore tra colleghi, famiglie e studenti; tiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; propone al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei consigli di classe, interclasse e intersezione; cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili dell'Istituto; partecipa agli incontri con gli operatori sanitari; cura l'espletamento da parte dei docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; organizza una mappatura degli allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali.

REFERENTE BULLISMO

Propone iniziative (convegni, settimana del benessere psicologico) rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Collabora con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO

L'assistente educativo affianca l'alunno diversamente abile e supporta i docenti della classe nelle attività condotte dai docenti di sostegno.

DOCENTE REFERENTE E SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi:

- fornire un sostegno alle classi per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- prevenire il disagio evolutivo;
- offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni quali ansie e paure che influenzano negativamente la quotidianità.

GRUPPO DEI PARI

Sostengono, aiutano, guidano i compagni in difficoltà.

PERSONALE ATA - collaboratori scolastici

Collaborano con i docenti al buon andamento del PAI.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio e non, si prevede la collaborazione con ASL, servizi sociali, operatori sociosanitari, enti locali, associazioni di disabili e D.S.A, siti web dedicati all'area dello svantaggio, da integrare successivamente anche in base a eventuali programmazioni future.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Prima di proporre strategie al singolo alunno/a, si lavorerà sul *contesto*, che deve:

- offrire una **molteplicità di opportunità**, di **metodologie** e di **percorsi**, attraverso

flessibilità nei tempi, negli spazi e nei ruoli

- connotarsi come **ambiente di relazioni ricche, positive**, improntate alla collaborazione e al dialogo
- favorire la **costruzione attiva del proprio sapere**, grazie ad attività di tipo laboratoriale.

Il nostro Istituto, a tal proposito, propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione e atteggiamenti di accettazione e accoglienza della diversità. S'indicano i progetti curriculari ed extracurriculari attivati, nel nostro Istituto, ad Ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

Attività di accoglienza per riconoscere e apprezzare "l'altro", in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

Progetto lettura

Progetto all'ambiente

Progetto alimentare

"Una biblioteca per tutti, tutti per la biblioteca"

"Io leggo perché"

Progetto legalità

Progetto Conad "Insieme per la scuola 2020/2021".

Progetto educazione civica e digitale

EU CodeWeek 2020/2021.

Progetto "Generazioni connesse"

Progetto Natale

Progetti con enti locali e associazioni

Progetto potenziamento e recupero.

Progetto Continuità e Orientamento

Progetto logica "La buona logica"

Coro stabile "Omero"

Orto didattico

Frutta nella scuola

Spuntino in classe

Tamburi per la Pace

"Pon" 2014 – 2020

Partecipazione a eventi sportivi

Progetti di formazione e aggiornamento (rivolto al personale scolastico)

Nel nostro Istituto le attività di supporto e sostegno ai B.E.S. saranno organizzate, al fine di raggiungere un concreto livello di inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta e articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative che sappiano valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Istituto.

È posta particolare attenzione alle differenze e alle ricchezze culturali di ciascun alunno/a; s'individuano strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni che richiedono questo tipo di intervento; vengono confermate e codificate azioni già attivate dall'Istituto inerenti l'inclusione e l'accoglienza degli alunni con disabilità, con D.S.A., con B.E.S., con diagnosi di A.D.H.D. attraverso protocolli e diffusione delle buone pratiche visibili anche sul sito dell'Istituto.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'istituto si pone come guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Dal punto di vista del piano delle attività per l'inclusione, tese a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, l'istituto s'impegna a:

- Osservare sistematicamente, per la definizione di un'iniziale programmazione e valutazione degli apprendimenti scolastici e della gestione del controllo delle emozioni.
- Favorire l'acquisizione di obiettivi, anche essenziali/minimi.
- Attività di recupero; verifiche programmate e graduate.
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico innovativo e adeguato, alle effettive necessità e abilità, conoscenze, competenze esistenti (punti di forza) degli alunni per favorire e ottimizzare l'inclusione e contemporaneamente quella del gruppo-classe.
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi e favorire la cooperazione fra pari secondo metodologie didattiche innovative.
- Realizzare attività a classi aperte e in continuità. (Sc. Inf.- Sc. Pr. e Sc. Sec di p.g.)
- Potenziare il lavoro di gruppo per gli alunni in difficoltà, al fine di ottimizzare anche il ruolo dell'insegnante per le attività di sostegno (valorizzare la contitolarità anche per la progettazione di una didattica inclusiva nell'ambiente di apprendimento della classe).
- Approfondire le conoscenze sulle significatività didattiche delle nuove tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica quotidiana e della L.I.M. dove è possibile.

Gli obiettivi da perseguire sono sempre comunicati agli alunni prima delle verifiche, che possono essere di tipo formale, contenutistico, organizzate tramite scelte multiple, risposte a crocette ecc...

Le verifiche per la valutazione sono diverse coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi differenti di esecuzione, pause e gestione dell'ansia.

Essendo il nostro un Istituto Comprensivo sono state adottate logiche di valutazione condivise in modo verticale e trasversale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria I grado.

La Didattica in presenza è una priorità per il nostro Istituto. Considerate le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia di emergenza da Covid-19 l'attività in presenza sarà sostituita dalla Didattica Digitale Integrata (DDI) in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza per Covid 19. Il piano per la didattica digitale integrata, adottato per l'a. s. 2020/2021, utile qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma una *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie per:

- facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo;
- favorire una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- offrire un carico di lavoro congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni/e, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni/e con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni/e con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

La scuola deve garantire, con il coinvolgimento delle figure di supporto, la frequenza scolastica degli alunni con disabilità. Per gli alunni non certificati, con Bisogni educativi speciali il consiglio di classe deve concordare il carico di lavoro giornaliero da assegnare; deve offrire la possibilità di

registrare e riascoltare le lezioni

Partecipazione alle prove **INVALSI**

- Gli alunni con disabilità partecipano alle prove **INVALSI** di cui agli art.4 e 7 de D.L. n.62/2017 e il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento della prova e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre in casi eccezionali l'esonero dalla prova. La commissione d'esame tenuto conto del PEI predisporre se necessario, prove differenti che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- Gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.) partecipano alle prove **INVALSI** di cui agli art.4 e 7 del D.L. n. 62/2017 e per lo svolgimento delle prove il consiglio di classe può disporre strumenti compensativi e dispensativi coerenti con il piano didattico personalizzato ed usufruendo eventualmente di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.
- Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono la prova d'esame secondo le modalità previste dall'art.14 del D.M. n.741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico, ed usufruendo eventualmente di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Le famiglie dell'alunno con BES saranno coinvolte nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche siano predisposte e usate le strumentazioni necessarie per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche riguardo alle specifiche necessità.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Risorse e beni materiali: condivisione e cura del materiale didattico e informatico, in uso al sostegno e alla disabilità; utilizzo dei laboratori d'informatica, linguistico per produrre "elaborati" di didattica personalizzata da utilizzare per le verifiche o per le presentazioni nella classe e per un rinforzo delle motivazioni e il potenziamento delle capacità/abilità individuali.

Risorse umane e professionali: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con B.E.S. acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Individuazione dei bisogni formativi dei docenti in ambito del Collegio Docenti e dei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe; partecipazione dei Docenti a corsi di formazione che si riferiscono alle varie problematiche evolutive e di apprendimento, (B.E.S., D.S.A., A.D.H.D., D.O.P., disagio sociale); incontri in cui i Docenti formati trasferiscono le competenze per una formazione tra pari.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La scuola prevede attività di **continuità** tra i diversi ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado; una serie di incontri conoscitivi e informativi tra i docenti delle classi/sezioni relativamente agli alunni con bisogni educativi per favorire l'inclusione; **orientamento** progettando attività e interventi che diano la possibilità di scoprire le attitudini di ogni alunno per guidarlo nelle scelte future, continuando il PAI durante l'intero percorso formativo.